Scritto da Red.
Martedì 21 Luglio 2020 09:14




AVELLINO – “Superbonus”, si parte. Con l’approvazione definitiva da parte del Parlamento del “Decreto Rilancio” (DL 34/2020), emanato dal governo per sostenere l’economia durante l’emergenza epidemiologica dovuta al Coronavirus, si apre il periodo effettivo di utilizzo della misura che ha potenziato le detrazioni fiscali già esistenti per la riqualificazione energetica “Ecobonus”, per la messa in sicurezza sismica “Sismabonus” e per l’istallazione di impianti fotovoltaici “Bonus Edilizia”. Il potenziamento è avvenuto attraverso l’innalzamento sino al 110% delle percentuali di detrazione già previste al ricorrere di alcune condizioni. Il “Superbonus” consiste in un credito di imposta utilizzabile in cinque anni sulle spese sostenute a partire dal 1° luglio 2020 sino al 31 dicembre 2021.

“Si tratta di una opportunità importante per riqualificare il patrimonio edilizio in una provincia esposta a forte rischio sismico e dare, allo stesso tempo, linfa vitale all’economia di settore”, precisa il presidente di Ance Avellino Michele Di Giacomo. Un’opportunità che, secondo l’associazione di via Palatucci, potrà essere capitalizzata “se tutti faranno la loro parte, con grande professionalità, nelle varie fasi di progettazione, realizzazione, e rendicontazione delle spese sostenute e degli interventi effettuati”.

Proprio per orientare e guidare al meglio gli operatori, Ance Avellino ha istituito, da oltre un mese, uno sportello formativo ed informativo aperto a imprese associate, enti, tecnici e cittadini. La risposta a questa iniziativa da parte di tutte le componenti è stata, da subito, eccezionale: nei giorni di apertura dello sportello si sono infatti susseguite visite e richieste di informazioni e di consulenza sulla nuova misura.

Nelle prossime settimane Ance Avellino intende rafforzare ulteriormente, in linea con l'associazione nazionale, il suo ruolo strategico di riferimento per tutti gli addetti del settore e, soprattutto, creare le condizioni affinché, con la partecipazione dei propri associati, degli enti territoriali (tra cui i Comuni e lo Iacp Avellino), degli ordini professionali e dei singoli cittadini si possa innescare un meccanismo virtuoso che possa permettere di sfruttare a pieno questa opportunità anche sul territorio provinciale.